

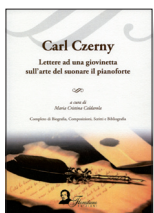
Se è vero che il pensiero di un compositore come John Cage sfugge a un approccio sistematico, può allora essere ottimale un avvicinamento al personaggio proprio a partire dalle sue conferenze e articoli. *Silenzio*, raccolta di pagine

tradotte per la prima volta in italiano, ne mette insieme un'ampia serie risalente al primo periodo artistico dell'americano (per lo più anni '40 e '50). Come spiegava lui stesso nella prefazione all'edizione americana: «*Scrivo articoli e tengo conferenze da più di vent'anni, e spesso hanno forma insolita (specie le conferenze) perché ho adottato metodi analoghi a quelli che usavo per comporre*». Nel suo approccio di comunicatore, quindi, c'è una perfetta sintonia con la musica e quel mondo speculativo legato a Zen, I-Ching e funghi. Nei suoi brevi interventi, sempre velati da una irresistibile ironia, c'è la fortunata sintesi di un pensiero anti-dogmatico, capace di armonizzare Oriente e Occidente. Uno scritto a caso come *Vademecum per musicofili* esemplifica la libertà di pensiero nel suo accostamento tra esperienze musicali e gastronomiche, non sempre privo di traumi, come nell'assaggio della velenosa *spathyema fetida* che ha determinato una lavanda gastrica molto poco Zen.

MICHELE CORALLI

Silenzio

John Cage
Shake Edizioni, Milano, 2010, € 19,90



Lette oggi, a due secoli di distanza, queste dieci lettere rivelano ancora la loro sorprendente attualità e validità. Bene ha fatto perciò Maria Cristina Caldarola a riproporle in questa veste editoriale, completata da biografia, bibliografia e selezione delle opere pianistiche czerniane.

Una lettura piacevole, non solo per il giovane che si appresta ad affrontare il duro studio del pianoforte, ma anche per ogni appassionato di cose musicali. Del resto l'autore, Carl Czerny, rimane uno dei più autorevoli didatti nella storia del pianoforte: allievo di Beethoven e, a sua volta, insegnante di importanti musicisti del calibro di Liszt e Thalberg. Pur avendo iniziato la carriera concertistica, preferì poi dedicare tutto il suo impegno alla didattica pianistica. A tal fine compose numerosi esercizi che costituiscono ancora oggi la base dell'insegnamento del pianoforte. Lo stesso autore scrive nella prefazione alle sue lettere che i consigli e le regole suggeriti alla «*giovinetta*» «*siano utili agli allievi di tutte le età, ad ogni stadio del loro percorso*». E i suggerimenti del maestro si esplicano con gradualità: dai primi suggerimenti, al tocco, al suono, alla diteggiatura, all'espressione, alle fioriture e agli abbellimenti, ma anche alle nozioni di armonia e d'improvvisazione.

ANTONIO BRENA

Lettere a una giovinetta sull'arte del suonare il pianoforte

Carl Czerny
a cura di Maria Cristina Caldarola
Florestano Edizioni, Bari, 2010, € 10,00



Effetto Bonaparte: ovvero il riflesso di un moderno condottiero – non quindi di un uomo essenzialmente d'arte – sulla vita sociale e culturale di una grande città: quella Milano di fine '700 abitata, secondo Stendhal,

da «*un popolo che si annoiava da cento anni*». Un centro urbano che fu letteralmente scosso dal generale francese dal momento in cui il suo esercito repubblicano varcò Porta Romana, il 15 maggio 1796. Di questo si occupa il volume *La Scala di Napoleone. Spettacoli a Milano 1796/1814*, utilizzando, però, la prospettiva privilegiata delle fastose produzioni allestite dal teatro del Piermarini. Il compito di seguire lo sviluppo cronologico dei fatti storici, degli eventi di spettacolo più importanti, delle nuove figure d'artista che si susseguono (musicisti, pittori, scenografi, urbanisti, architetti, decoratori), ma anche di trasmettere il senso di una città che cambia nella passione per le cose belle, nel gusto, nella moda, nella scintillante frenesia per gli spettacoli lo sopporta l'ampio saggio di Vittoria Crespi Morbio, *Archi di gloria*. Suntuoso è l'apparato iconografico: 150 immagini a colori. Del tutto degno dell'argomento.

MASSIMO ROLANDO ZEGNA

La Scala di Napoleone. Spettacoli a Milano 1796-1814

a cura di Vittoria Crespi Morbio
Amici della Scala-Umberto Allemandi & C., Milano-Torino, 2010, € 35,00



Sarà perché rappresenta il moderno titano per antonomasia, un eroe plutarco che valica ogni confine cronologico; sarà per la grandezza della musica; sarà per la forza assoluta della personalità; sarà per l'eversivo, quasi selvaggio distacco dalla socievolezza

settecentesca: sta di fatto che Ludwig van Beethoven ha da sempre – quando il musicista era in vita ma anche dopo, in una sorta di idealizzazione, meglio di divinizzazione – acceso la fantasia anche dei ritrattisti e, in qualche caso, degli studiosi dell'immagine (importante, in tal senso, l'intervento di Luigi Magnani). E tutto ciò a fronte della scarsa propensione del musicista a vedersi raffigurato. Nel suo volume, Benedetta Saglietti raccoglie in una galleria ideale ed eterogenea tutti i ritratti conosciuti che vennero eseguiti durante la vita del musicista (1770-1827). Interpretazioni diverse dello stesso soggetto – oli su tela, disegni a matita, incisioni, litografie, busti e calchi – che vengono qui considerati innanzitutto per il loro valore di documento. Pagina dopo pagina ripercorriamo la loro sequenza cronologica in parallelo alla biografia del musicista e alla rigorosa ricostruzione del contesto e del tessuto di occasioni e rapporti sociali in cui nacquero: una strada inusuale per apprendere qualcosa di più sul genio di Bonn.

MASSIMO ROLANDO ZEGNA

Beethoven, ritratti e immagini. Uno studio sull'iconografia

Benedetta Saglietti
Edt, Torino, 2010, € 18,00



Curato da un professore di Diritto civile e da un violinista esperto di

liuteria, un volume col testo in due lingue (italiano e inglese) che affronta il mondo degli strumenti ad arco, trattando questioni essenzialmente legate ai falsi e alla tutela giuridica.

L'autenticità degli strumenti ad arco

a cura di Roberto Calvo e Marco G. Chiavazza
G. Giappichelli Editore, Torino, 2010, € 55,00



Tre capisaldi della letteratura pianistica a quattro mani del primo

Novecento francese riletti soprattutto alla luce della loro importanza didattica. Nel cd allegato sono interpretati utilizzando un pianoforte Pleyel del 1867.

"A quattro mani" con Fauré, Debussy, Ravel

Federica Ferrati
Edizioni Ets, Pisa, 2009, € 25,00



Un veloce manuale propedeutico dedicato a un lettore neofita che in

forma quasi diaristica ripercorre in maniera agile la musica classica del '900, attraverso l'ascolto di 100 cd particolarmente rappresentativi e significativi.

Classica per tutti. Guida alla musica classica del '900 in 100 cd

Furio Gubetti
Cartman, Torino, 2010, € 13,50